

**Foggia: 26/05/2022**

**Area Tecnica**

**Ufficio: Coord. Ispettori Impianti Termici**



## PROCEDURE

### SERVIZIO VERIFICHE IMPIANTI TERMICI NEL COMUNE DI FOGGIA

**(Legge 10/91 – D.P.R. 412/93 – D. Lgs. 192/2005 – D. Lgs. 311/06 - D.P.R. 74/2013 – D. Lgs. 48/2020 – UNI 7129 – UNI 10389 – UNI 10389-2 – DM 37/08);**

- l'AM Service srl è l'organismo incaricato dal Comune di Foggia ad effettuare le ispezioni sugli impianti termici su tutto il territorio di competenza e, nell'ambito della propria autonomia, con provvedimento reso noto alla popolazioni interessate, stabilisce le modalità per l'acquisizione dei dati necessari alla costituzione di un sistema informativo relativo agli impianti termici e allo svolgimento dei propri compiti (art. 9 comma 7 e 8 del DPR 74/2013);
- Campagna di autocertificazione degli impianti termici (vendita bollini):  
assicurare la copertura dei costi necessari per l'adeguamento e la gestione del catasto degli impianti termici, nonché per gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti stessi, mediante la corresponsione di un contributo da parte del responsabile degli impianti, da articolare in base alla potenza degli impianti, secondo modalità uniformi su tutto il territorio Regionale (Art. 10 comma 3 lettera c), del DPR 74/2013);
- Abilitazioni delle ditte sul portale in gestione thermonet.:  
Le ditte per essere abilitate devono avere i requisiti richiesti dal DM 37/08;
- Trasmissione del rapporto di controllo di efficienza energetica (RCEE):  
In qualunque occasione venga redatto, il rapporto di efficienza energetica deve essere trasmesso a cura del manutentore, in forma digitale al Catasto degli impianti termici con onere (costo bollino) o senza onere (D.G.R. del 21/12/2018 n. 2446 art.6);  
Le ditte abilitate al software in gestione (Thermonet), hanno in dotazione un portafoglio elettronico dove vengono effettuate le ricariche. Dal portafoglio elettronico di ogni singola ditta viene defalcato il costo del bollino energetico in base alla potenza dell'impianto termico (il pagamento del contributo è condizione necessaria per la trasmissione in via telematica del rapporto di controllo al catasto (D.G.R. del 21/12/2018 n. 2446 art. 6 comma 4);
- La ricarica del portafoglio elettronico delle ditte avviene attraverso il pagamento online, o stampa avviso pagamenti (pagoPA). Il tutto associato al programma in gestione Thermonet (come previsto dall'art. 6 comma 3 del D.G.R. del 21/12/2018 n. 2446).
- Cassetto fiscale - Fattura elettronica;
- Ispezioni sugli impianti termici:  
A scadenza delle campagne di autocertificazione degli impianti termici vengono estrapolati dal software in gestione i dati degli utenti per i quali non sia pervenuto attraverso il proprio manutentore il rapporto di controllo di efficienza energetica o per i quali in fase di accertamento siano emersi elementi di criticità (art. 9 comma 9 lettera a) del D.P.R. 74/2013);
- Pianificazione e programmazione visite ispettive con l'ausilio della toponomastica;
- Invio raccomandate (a/r), come previsto dall'art. 8.5 del D.G.R. del 21/12/2018 n. 2446;

- Compilazione del verbale d'ispezione (art. 8.5 comma 6 n. 6 del D.G.R. del 21/12/2018 n. 2446);
- Visita ispettiva effettuata - Invio fattura con bollettino (D.G.C. n. 22 del 13/03/2020);
- Invio fattura con bollettino per mancata ispezione (D.G.C. n. 22 del 13/03/2020);
- Sanzioni (art. 15 del D. Lgs. 192/05);
  
- COD. IBAN: IT35B0200815703000500077358;
- C/C postali n. 1006359572;

## PROCEDURE ISPEZIONI IMPIANTI TERMICI LIVELLI DI SICUREZZA

### LIVELLO 1:

- Presenza di generatori di calore di tipo "C" collegati a camini ritenuti "non idonei" al funzionamento con generatore asservito da ventilatore in pressione, nel caso di mancata certificazione di tenuta degli stessi;
- Tubazione di adduzione gas a valle del gruppo di misura non a norma (mancanza di rubinetto di intercettazione gas, attraversamenti di murature e/o solai senza guaina);
- Tubazione di adduzione gas a monte o a valle del gruppo di misura nelle vicinanze (distanza minima 50 cm) dal terminale di scarico a parete del generatore di calore;
- Elevato tenore di monossido di carbonio (CO) misurato nei fumi secchi per generatori di tipo "B" (camera aperta).

### LIVELLO 2:

- Elevato tenore di monossido di carbonio (CO) nei fumi quando sia presente scarso tiraggio e/o l'apertura di ventilazione non rispetti le normative vigenti;
- Assenza dell'apertura di ventilazione per i generatori di calore di tipo "B" installati nell'immobile. Ovvero apertura di ventilazione ostruita, dimensioni insufficienti o non permanentemente aperta. In questo caso trasmettere una copia del verbale al responsabile del servizio verifiche;
- Canale da fumo corrosivo, deteriorato o nel quale non ne sia garantita la tenuta;
- Foro prelievo dei prodotti della combustione applicato su canali da fumo in materiale flessibile di alluminio nel quale non è garantita la tenuta;
- Assenza di maggiorazione dell'apertura di ventilazione in presenza di generatori di tipo "B" (camera aperta), installati in locali con presenza di elettroventilatori o caminetti che potrebbero mettere in depressione la canna fumaria (C.C.R.) o il camino;
- Tiraggio del camino o della canna fumaria insufficiente;
- Trasformazione impianto da metano a GPL privo di certificazione;

### Livello 3:

- Controtiraggio del camino o canna fumaria e/o presenza di monossido di carbonio (CO) in ambiente;
- Perdita sull'impianto di alimentazione del combustibile (perdite di gas);

- Presenza di generatori di tipo “C” a tiraggio forzato collegati a canne fumarie collettive ramificate (C.C.R.);
- Errata ubicazione di generatori di calore di tipo “B” installati in camera da letto o locali adiacenti a camera da letto sprovvisti di propria apertura di ventilazione;
- Errata ubicazione i generatori di calore di tipo “B” installati in bagni (sono consentiti solo i casi di mera sostituzione);
- Presenza di esalatori dinamici, su generatori di calore di tipo “B”, sprovvisti di pressostato di sicurezza lato fumi e comunque sprovvisti di certificazione (solo nei casi di installazione all’interno dei locali);
- Evacuazione congiunta dei prodotti della combustione di generatori di calore e piani di cottura in canne fumarie collettive ramificate (C.C.R.);
- Apparecchi di tipo “C” che prelevano aria comburente nel locale ad uso abitativo. Ovvero canale aria comburente non collegato direttamente all’esterno;

### SOMMARIO

Premesso che “L’ISPETTORE” incaricato di effettuare l’ispezione, potrebbe comunque individuare altri rischi valutandone la loro gravità. Egli comunque, nei casi soprammenzionati deve attuare scrupolosamente le seguenti procedure:

#### LIVELLO 1:

Nel verbale d’ispezione alla voce note e/o eventuali dichiarazioni dell’ispettore o del responsabile , indicare le anomalie riscontrate , riportando la seguente frase:

**La invitiamo ai fini della sicurezza ad una tempestiva messa a norma;**

#### LIVELLO 2:

Nel verbale d’ispezione alla voce note e/o eventuali dichiarazioni dell’ispettore o del responsabile, indicare le anomalie ed effettuare la misurazione del tenore di monossido di carbonio (CO) in ambiente con apposito strumento in dotazione. Nel caso di presenza di monossido di carbonio elevato in ambiente il livello di rischio da 2 diventa livello 3.

Nel livello 2 riportare sempre la seguente:

**La invitiamo ai fini della sicurezza ad una tempestiva messa a norma;**

#### LIVELLO 3

L’ispettore dovrà mettere l’immobile in sicurezza, chiedendo al responsabile dell’impianto (utente presente) di agire chiudendo la valvola di intercetto combustibile del generatore di calore per eliminare la situazione di pericolo.

Nel verbale d’ispezione alla voce note e/o eventuali dichiarazioni dell’ispettore o del responsabile , indicare la seguente dicitura:

**SI INVITA A CHIUDERE LA VALVOLA DI INTERCETTO COMBUSTIBILE A MONTE DEL GENERATORE DI CALORE IN QUANTO L’IMPIANTO POTREBBE ESSERE PERICOLOSO. PERTANTO LO STESSO NON PUO’ ESSRE ESERCITO FINO ALLA SUA COMPLETA MESSA A NORMA.**

Successivamente l’ispettore lo comunica al Sig. Luigi delli carri (Coordinatore del servizio verifiche impianti termici e referente gestione calore). Il coordinatore fa recapitare al responsabile una

lettera con raccomandata (A/R), dove viene diffidato ad utilizzare l'impianto fino alla completa messa a norma (entro 60 giorni), e per conoscenza la stessa viene inviata all'ufficio ambiente della Polizia Locale e all'ufficio ambiente del Comune di Foggia.

Nel caso di fuga gas l'ispettore non procederà alla verifica dell'impianto e dovrà tempestivamente contattare il pronto intervento **800901751**.

In ogni caso l'ispettore, a suo giudizio, individuando i rischi che potrebbero compromettere la propria e altrui sicurezza, potrà astenersi ad eseguire la verifica dell'impianto termico, indicando nel verbale d'ispezione alla voce note e/o eventuali dichiarazioni dell'ispettore o del responsabile le motivazioni.

Mail: [l.dellicarri@amservicefoggia.it](mailto:l.dellicarri@amservicefoggia.it)

Pec: [gestione.calore@pec.amservicefoggia.it](mailto:gestione.calore@pec.amservicefoggia.it)

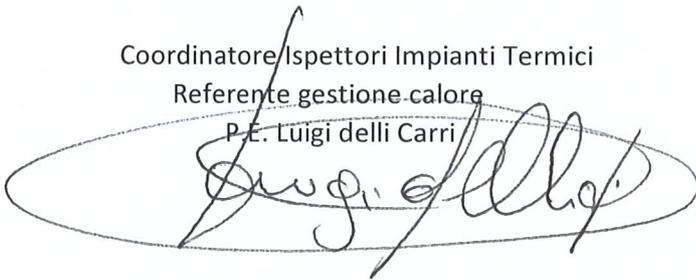
Telefono 0881/814701

[rizzi@amservicefoggia.it](mailto:rizzi@amservicefoggia.it)

[amservicefoggia@pec.amservicefoggia.it](mailto:amservicefoggia@pec.amservicefoggia.it)

Telefono 0881/814724

Coordinatore/Ispettori Impianti Termici  
Referente gestione calore  
P.E. Luigi delli Carri



Coordinatrice Area Tecnica/Amministrativa  
Giuseppina Rizzi

